

## Presentazione

Analizzando l'assetto socio-economico e le dinamiche del mercato del lavoro ligure nel 2015 si evidenziano i primi timidi segnali di una inversione di tendenza che, per quanto riguarda il mercato del lavoro si concretizza in un aumento dell'occupazione, soprattutto femminile ed in una flessione della disoccupazione, anche quest'ultima prevalentemente femminile.

Permane la fragilità della componente giovanile sia in riferimento all'occupazione (dove gli occupati tra i 15 ed i 24 anni si attestano su valori più bassi della meda nazionale) che alla disoccupazione (dove i disoccupati tra i 15 ed i 24 anni fanno registrare tassi superiori al 30%), così come prosegue la flessione del manifatturiero ed anche il saldo tra avviati al lavoro e cessati (l'indicatore di flusso che misura la vitalità del mercato del lavoro) continua ad attestarsi su valori negativi.

Si incrementa altresì il numero dei percettori di ammortizzatori sociali mentre subisce una contrazione l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni.

Tengono, con un leggerissima tendenza alla flessione, le imprese ma appare in sofferenza lo spezzone delle artigiane.

Cresce la spesa delle famiglie in beni durevoli, ma gli indicatori di povertà e di esclusione sociale si avvicinano ai livelli medi nazionali e superano quelli del Nord Ovest.

Come si può constatare il 2015 ha costituito per la Liguria un anno "di frontiera" nel quale hanno continuato ad intrecciarsi dinamiche positive e dinamiche negative.

Come sempre l'Osservatorio Mercato Lavoro le segnala nell'intento di fornire non solo un utile supporto conoscitivo, ma soprattutto uno strumento per la programmazione e la verifica delle politiche del lavoro e della formazione.

Il Direttore Generale  
ARSEL Liguria  
Dott. Roberto Dasso